

ACCOGLIENTI CON IL VIRUS

Conte distribuisce immigrati col Covid

L'esecutivo smista i profughi tra le regioni e manda infetti in Lazio, Piemonte, Toscana, Basilicata e Molise

ENRICO PAOLI

■ La politica dell'accoglienza degli immigrati, che accogliente non lo è affatto, si sta trasformando nella distribuzione del Coronavirus per l'Italia. In base ad una logica incomprensibile, contestata tanto da destra quanto da sinistra, il governo guidato dal premier, Giuseppe Conte, sta spostando nelle regioni del Paese gli immigrati arrivati con i barconi e affetti dal Covid.

Al Centro temporaneo di permanenza di Torino gli immigrati positivi al Covid, arrivati in Piemonte da Lampedusa, sono 19, creando non pochi problemi alla struttura dove si sono verificati disordini, durante i quali un carabiniere è rimasto ferito. A Livorno, invece, restano ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale i cinque immigrati che nelle scorse ore, per sfuggire ai controlli, si erano gettati nelle acque del porto da una nave traghetto proveniente da Malta.

Intanto gli sbarchi a Lampedusa sono ripresi a pieno ritmo: ne sono stati registrati sette «autonomi», direttamente sulla terraferma, oltre al soccorso di un barchino nelle acque antistanti. Con gli otto sbarchi, l'ultimo con 52 immigrati, sono giunte 250 persone. E nell'hotspot ce ne sono ora in tutto 950. Una situazione talmente insostenibile da spingere il sindaco, Totò Martello, ad invocare un «immediato trasferimento degli immigrati», annunciando che «i

prossimi che arriveranno dovranno stare sul molo». La Prefettura di Agrigento ha varato un nuovo piano di trasferimenti: saranno 170 i migranti che lasceranno l'hotspot per raggiungere Porto Empedocle, ad Agrigento.

Ma la situazione, ormai, sta diventando esplosiva in molte regioni del Paese. «In Basilicata trasferimenti selvaggi, situazione al limite», denuncia il senatore Pasquale Pepe, responsabile del dipartimento Mezzogiorno della Lega, sottolineando che «il governo continua a portare in Basilicata gli immigrati che arrivano in Sicilia». «Ancora attendiamo spiegazioni dal ministro Lamorgese sulla vicenda dei 37 bengalesi giunti già positivi al Covid e non vorremmo che fosse proprio la Basilicata a pagare il fenomeno degli sbarchi che il governo nazionale non riesce a controllare», sostiene il parlamentare lucano. E non va meglio nel Lazio, la Regione amministrata dal segretario del Pd, Nicola Zingaretti. «Abbiamo 18 casi e zero decessi. Di questi, 3 sono d'importazione: due del Bangladesh e uno dall'India», spiega l'assessore regionale D'Amato. «Ad oggi i casi di importazione nel Lazio provengono da ben 33 diversi Paesi. Il sistema di accoglienza e controllo va ripensato per il Covid. Non può essere lo stesso di prima». Anche il Molise non si salva. Due i casi positivi al Coronavirus tra i 171 immigrati arrivati nella Regione provenienti da

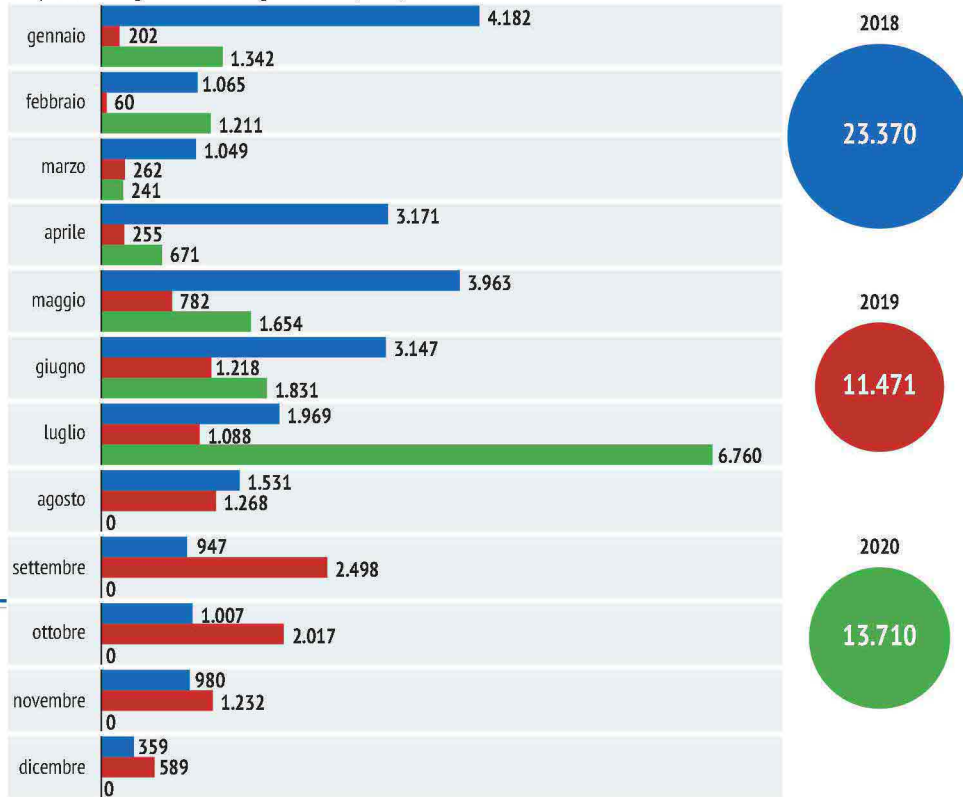
Lampedusa.

E poi la Sicilia, dove il limite è stato ampiamente superato. Al San Paolo Hotel di Palermo, che ospita 33 immigrati risultati positivi al Coronavirus, ci sono stati momenti di tensione. Un gruppo di tunisini, arrivati da Porto Empedocle e Lampedusa, e tutti in quarantena, in piena notte, ha lasciato le camere nonostante il divieto. I tunisini sono poi rientrati nelle loro camere. Il governatore siciliano, Nello Musumeci, insiste nel chiedere lo stato di emergenza. Sono dieci i nuovi positivi al Covid 19 in Sicilia, di cui 3 immigrati, tutti ospiti di un hotspot nel ragusano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Comparazione migranti sbarcati negli anni 2018/2019/2020



FONTE: Dipartimento della Pubblica sicurezza

L'EGO - HUB





Sopra, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese che invoca la linea dura nei confronti dei clandestini. Che intanto vengono spostati da una regione anche se spesso sono positivi al Covid (*LaP*)